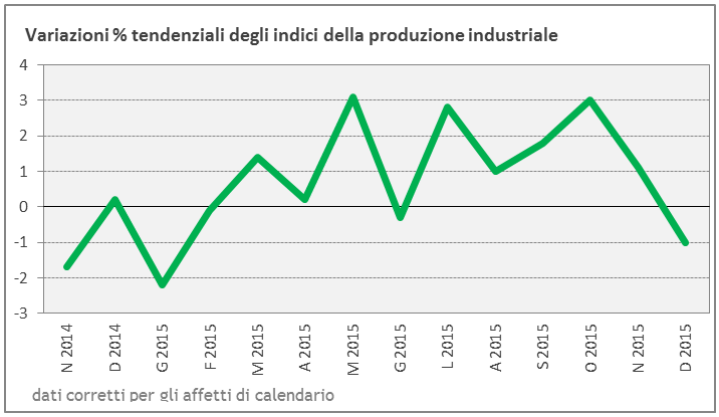
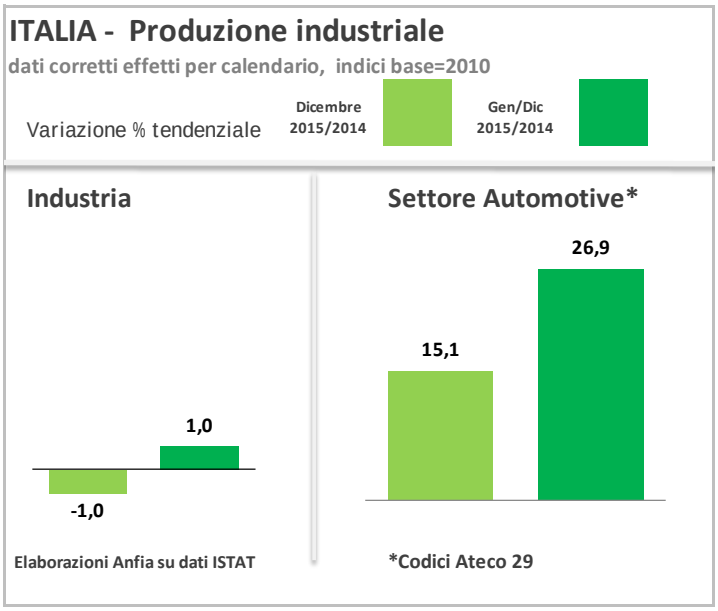
L'indice della produzione industriale è sceso in termini tendenziali dell'1% a dicembre 2015. Nella media dell'intero anno è aumentato dell'1%.
Tra le attività più dinamiche si segnala la crescita delle industrie di fabbricazione di mezzi di trasporto: +16,8% la crescita nel 2015.
In Italia è stato prodotto più di 1 milione di autoveicoli (+45% sui volumi del 2014).

Produzione industriale

Secondo i dati diffusi da ISTAT, a dicembre 2015 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,7% rispetto a novembre. Nel quarto trimestre la produzione è in calo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Corretto per gli effetti di calendario, **a dicembre 2015 l'indice è sceso in termini tendenziali dell'1%** (i giorni lavorativi sono stati 21 contro 20 di dicembre 2014). **Nella media del 2015 la produzione è aumentata dell'1% rispetto all'anno precedente**.



Se si considerano solo le attività manifatturiere (escluso attività estrattiva e fornitura energia elettrica, gas, vapore ed aria) nel mese di dicembre è stato registrato un calo tendenziale dell'1,1%, mentre la produzione annua è cresciuta dell'1% rispetto al 2014.



In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a dicembre 2015, un solo aumento nel comparto dell'energia (+0,4%), segnano invece variazioni negative i raggruppamenti dei beni intermedi (-2,6%), dei beni strumentali (-1,6%) e, in misura più lieve, dei beni di consumo (-0,1%). Nella media d'anno si segnalano gli aumenti tendenziali della componente dei beni strumentali (+3,5%), energia (+2,3%), il calo dei beni intermedi (-1,1%), mentre il raggruppamento dei beni di consumo registra il calo dell'1,1% per i beni durevoli e il lieve incremento dello 0,2% dei beni non durevoli.

Per quanto riguarda i settori di attività economica, a **dicembre 2015**, i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della **fabbricazione di mezzi di trasporto (+9,2%)**, della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi (+4,6%) e della produzione di prodotti chimici (+1,1%). Per **l'intero anno** crescono maggiormente i seguenti settori: **fabbricazione di mezzi di trasporto (+16,8%)**, fabbricazione di coke e prodotti petroliferi (+10,8%), produzione di prodotti farmarceutici (+5,4%), fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+3,3%).

Le prospettive economiche delle famiglie e delle imprese, anticipate nella Nota Economica[1] mensile di Istat di gennaio, appaiono evolversi in modo diverso. Mentre per le prime ci si attende il proseguire della crescita del reddito disponibile, per le imprese non si segnala ancora un generalizzato aumento dei ritmi produttivi. Nell'area euro si delinea il proseguimento dell'attuale fase di moderato incremento dell'attività economica, in presenza di una sostanziale stagnazione dell'industria in senso stretto (-0,7% la variazione congiunturale registrata a novembre dopo il +0,8% di ottobre), condizionata dalla mancata accelerazione degli investimenti. I consumi costituiscono ancora il principale motore della crescita.

Secondo le stime dell'Euro Zone Economic Outlook[2], il Pil dell'area euro è previsto in crescita dello 0,4% nei primi due trimestri del 2016, grazie alla dinamica positiva della componente interna della domanda alimentata dal maggior potere di acquisto delle famiglie. Dopo la flessione nella prima parte del 2015, il commercio mondiale ha mostrato negli ultimi mesi segnali di recupero. In novembre, secondo i dati del Central Plan Bureau, il commercio mondiale in volume ha segnato un aumento tendenziale del 2%, trainato dalle economie avanzate e, in misura più limitata, da quelle emergenti (rispettivamente +2,8% e +0,9% rispetto a novembre 2014).

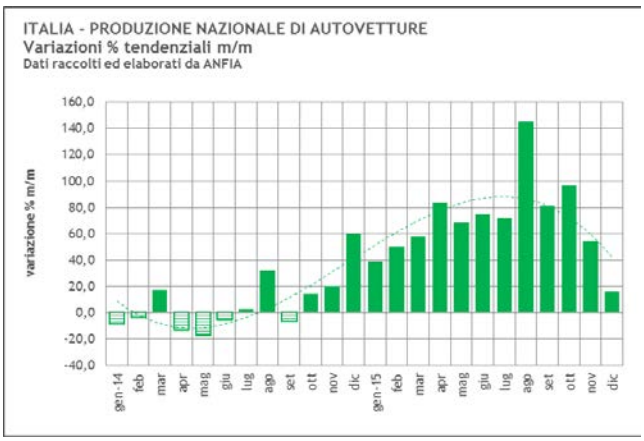
Produzione industriale settore automotive

La produzione industriale dell'industria automotive rilevata da ISTAT (codice Ateco: 29, non include pneumatici), **registra un aumento tendenziale nel mese del 15,1% e nel 2015 del 26,9%.**
I dati rilevati da ISTAT confermano quindi la ripresa dell'industria automotive nazionale, particolarmente consistente per la produzione nazionale di autoveicoli e loro motori (Codice Ateco 29.1, vedi tabella a pag. 6), che registra un incremento tendenziale in dicembre del 14,3% e in gennaio-dicembre del 42,5%; mentre la produzione di carrozzerie di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (Codice Ateco 29.2) registra un aumento del 18,5% nel mese e un aumento del 16,7% nel cumulato e la produzione di parti ed accessori per autoveicoli (Codice Ateco 29.3, non include pneumatici) registra una crescita del 12% nel mese e del 10,7% nel 2015.

Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nel 2015 la produzione domestica di autoveicoli[3] registra un aumento del 45% con 1.014.000 unità, così ripartite: autovetture 663.000 (+65%, pari a circa 262mila vetture in più), 317.000 veicoli commerciali (+17%) e 33.700 veicoli industriali (+32%).
Sono più che raddoppiati i volumi delle autovetture destinati all'estero, che rappresentano il 58% della produzione domestica. L'84% dei veicoli commerciali prodotti in Val di Sangro (SEVEL) e a Suzzara (CNH) è destinato ai mercati esteri, mentre è esportato il 64% dei veicoli industriali (autocarri e autobus) prodotti in Italia. L'export 2015 ha superato i volumi del 2007.

Produzione domestica autoveicoli (dati ANFIA)

	volumi		var.%	% ex-port
	2015	2014	15/14	su prod
autovetture	663.139	401.317	65	58
veicoli commerciali	317.365	270.970	17	84
veicoli industriali	33.719	25.577	32	64
totale autoveicoli	1.014.223	697.864	45	67



[1] Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana 012016 ISTAT
[2] Eurozone Economic Outlook, 12 gennaio 2016, a cura di Ifo, Insee, Istat
[3] Include autovetture, veicoli commerciali leggeri, autocarri e autobus

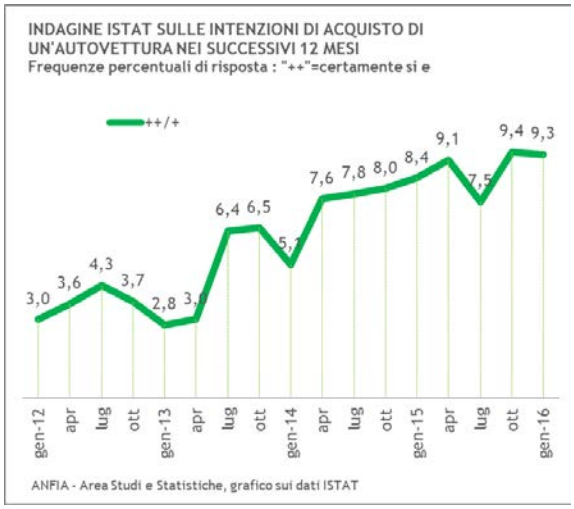
La media delle autovetture prodotte dal 2005 al 2014 è stata di 609mila auto con un massimo di 911mila unità nel 2007 (che fu anche l'anno record assoluto di vendite) e un minimo di 388mila unità nel 2013. Grazie ai modello Jeep Renegade e Fiat 500X prodotti nello stabilimento di Melfi, il segmento dei SUV pesa nel 2015 per il 46% della produzione totale di auto contro il 7,9% del 2014. La produzione domestica dei modelli dei segmenti A,B e C è scesa dal'81% del 2014 al 49% del 2015. Domanda interna ed export hanno quindi trainato la produzione.

Il mercato delle autovetture ha registrato nel nostro Paese un incremento del 16% nell'anno 2015 con 1.575.000 nuove immatricolazioni. Le immatricolazioni di auto di marca nazionale sono state 448.000, con una quota del 28,5% e un incremento del 18,3% (pari a 69mila vendite in più), il 61% di queste vetture è stato prodotto in Italia, +35% sui volumi venduti un anno fa. I modelli venduti di FCA, Ferrari, Maserati, Dr Motor, Lamborghini, di produzione domestica, hanno trainato quindi l'industria automotive nazionale, a cui contribuisce l'incremento delle vendite in UE28.

Nel mese di **gennaio 2016,** secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state immatricolate oltre 155mila nuove autovetture, +17%; a gennaio crescono anche **gli ordini[4] : oltre 153.000, il 19% in più rispetto a gennaio 2015.**

Conferma l'andamento positivo degli ordini, la rilevazione di Istat di gennaio 2016, sulle intenzioni d'acquisto di un'autovettura da parte delle famiglie italiane nei successivi dodici mesi. L'indagine rileva il 9,3% di risposte "certamente si" e "probabilmente si", che era di 8,4% a gennaio 2015 e di 5,1% a gennaio 2014.

Le proiezioni stimano un mercato dell'auto a 1,68 milioni di unità nel 2016.



Ordinativi e fatturato settore automotive

Gli ordinativi confermano il trend in atto. Gli ultimi indici dei nuovi **ordinativi totali (dati grezzi),** che si riferiscono a **gennaio-novembre**[5] 2015, registrano una crescita per il comparto della Fabbricazione di autoveicoli del 22,4%, grazie agli ordinativi sul mercato domestico (+30,3%), che "tirano" il comparto produttivo dei componenti, i cui ordinativi totali sono aumentati del 15,7%, **ma sul mercato interno del 37,1%**. Il comparto della Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi registra volumi di ordini in aumento nei primi 11 mesi del 9,9%, grazie al mercato estero in aumento del 18%. **Complessivamente gli ordinativi totali del settore automotive crescono a gennaio-novembre 2015 del 19,3%.** Gli ordinativi totali dell'industria, con l'esclusione delle costruzioni, registrano invece aumenti tendenziali nei primi 11 mesi del 5,5%.

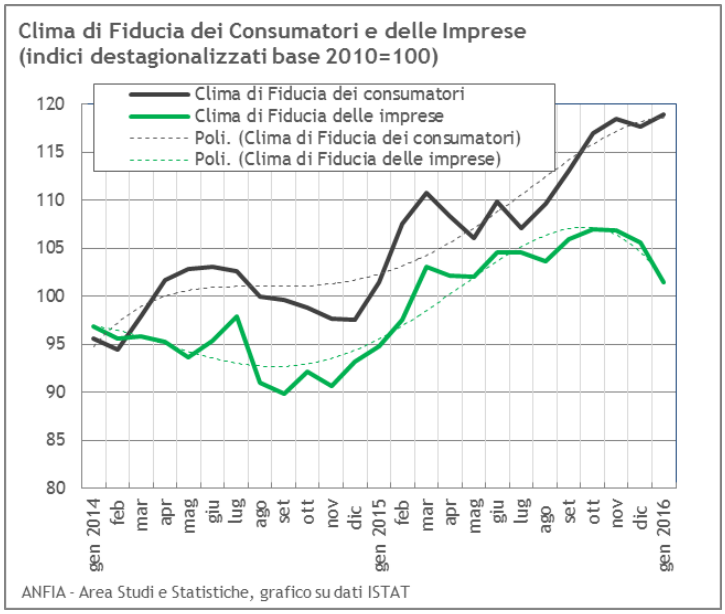
Di riflesso l'andamento del **fatturato**, che per il settore automotive cresce del 21,6% in gennaio-novembre, **la componente del fatturato interno cresce del 33,5%** La variazione tendenziale positiva del fatturato complessivo dell'industria in senso stretto è stato appena dell'1,1%, grazie all'export. I dati del settore automotive sono molto positivi se raffrontati alle variazioni tendenziali per fatturato e ordinativi dell'industria nel suo complesso.

[4] Rilevazione ordini di ANFIA/UNRAE

[5] I dati aggiornati a dicembre saranno pubblicati da Istat il 24 febbraio 2016

Fiducia dei consumatori e delle imprese

A gennaio 2016 l'indice del clima di fiducia dei consumatori, espresso in base 2010=100, aumenta a 118,9 da 117,7 del mese precedente; per quanto riguarda le imprese, l'indice composito del clima di fiducia (Iesi, Istat economic sentiment indicator), in base 2010=100, scende a 101,5 da 105,6. Tutte le stime delle componenti del clima di fiducia dei consumatori migliorano. L'incremento risulta maggiore per le componenti personale e corrente (rispettivamente a 107,6 da 104,5 e a 113,5 da 109,1) e più contenuto per la componente economica (a 153,5 da 153,0) e quella futura (a 127,7 da 127,3). Diminuiscono lievemente i saldi delle stime sia dei giudizi sia delle attese sull'attuale situazione economica del Paese.



Riguardo le imprese, il clima di fiducia scende in misura significativa nei servizi di mercato (a 106,6 da 113,9) e nel commercio al dettaglio (a 101,9 da 108,8); mostra un calo contenuto nella manifattura (a 103,2 da 104,0) e registra una lieve flessione nelle costruzioni (a 114,6 da 114,8). Nelle imprese manifatturiere peggiorano sia i giudizi sugli ordini sia le attese sulla produzione, mentre i giudizi sulle scorte rimangono stabili.

Sintesi delle nuove misure a supporto della produzione con focus sulle imprese automotive:

La **Legge di Stabilità 2016** prevede alcune misure per le imprese orientate agli investimenti in beni strumentali e in processi produttivi, che includono il settore industriale automotive:

- **Superammortamenti per beni strumentali.** La misura punta a incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi (effettuati a partire dal 15 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016), attraverso il riconoscimento di una maggiorazione della deduzione ai fini della determinazione dell'Ires e dell'Irpef. La maggiorazione del costo fiscalmente ammortizzabile riconosciuto è del 40%, portando al 140% il valore della deduzione complessiva (lo sgravio riguarda tutti i tipi di macchinari produttivi compresi Pc ma non fabbricati e capannoni).
  Tra i beni beneficiari del super-ammortamento vi sono le Auto aziendali acquistate anche in leasing, mentre nessun bonus è previsto per le auto in noleggio a lungo termine. Per le auto intestate direttamente all'azienda che non siano strumentali all'esercizio dell'impresa, la norma prevede un'ulteriore agevolazione: l'innalzamento del 40% dei limiti di spesa, fiscalmente riconosciuti;
- **Benefici per le imprese residenti nel Mezzogiorno.** Il cosiddetto "pacchetto Sud" riserva una quota non inferiore al 20 % delle risorse disponibili dal Fondo di garanzia per le PMI ad imprese che vogliano ottenere facilitazioni di accesso al credito per interventi e programmi di investimento localizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. Il credito è concesso per gli acquisti effettuati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2019, in misura differenziata in relazione alla dimensione dell'impresa. Un'agevolazione ulteriore è prevista dal comma 98 della manovra, si tratta di un credito d'imposta, modulato in base alla dimensione d'impresa per tre anni dal primo gennaio 2016 al 31 dicembre 2019 riguardante investimenti agevolabili per l'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di macchinari, impianti e attrezzature destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio;
- **Ferrobonus e Marebonus.** Si tratta di misure finalizzate allo sviluppo e al miglioramento del trasporto intermodale, servizi di trasporto ferroviario e marittimo per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi di trasporto in arrivo e/o in partenza dai nodi logistici e portuali nazionali, che puntano a migliorare la logistica tra gli stabilimenti produttivi nazionali, tramite il decongestionamento della rete viaria stradale a favore di un maggior utilizzo del mezzo ferroviario e marittimo, attraverso la concessione di contributi agli operatori di trasporto per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Inoltre nel mese di dicembre 2015 è stato varato il **Decreto sull'estensione del Fondo di Garanzia per le PMI** alle operazioni finanziarie di accesso al credito per investimenti effettuati da imprese e consorzi appartenenti all'industria automobilistica e per investimenti in mezzi di trasporto, misura a cui si affianca, per il terzo anno consecutivo, il **Decreto sugli investimenti in veicoli delle imprese di autotrasporto.** I provvedimenti vanno a beneficio del rinnovo dei macchinari e beni strumentali d'impresa, anche laddove tali beni sono veicoli commerciali e industriali. La sostituzione di tali mezzi, oltre ad avere conseguenze positive sulla competitività delle imprese di autotrasporto italiane, favorirà l'immissione su strada di veicoli nuovi con ridotti standard emissivi (Euro VI) e con alimentazione alternativa (metano e metano liquido) e semirimorchi per l'intermodalità marittima e ferroviaria. Si tratta di misure che puntano a piani di sviluppo pluriennale delle imprese e contribuiscono alla green economy, consentendo il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo della Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici, con attenzione all'innovazione tecnologica ai fini della sicurezza e della tutela ambientale, rafforzando l'industria manifatturiera nel suo complesso, di cui l'industria automotive è un pilastro fondamentale: **10 occupati nelle imprese automotive della fase industriale generano 20 occupati addizionali nell'economia[6].**

[6] Prometeia

Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice Ateco	descrizione		Variazioni % dic-15	Variazioni % gen-dic 15	Variazioni % dic-15	Variazioni % gen-dic 15
29	**Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti**	**Produzione ind.le**	15,1	26,9	-1,0	1,0
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	14,3	42,5		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	18,5	16,7		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	12,0	10,7		

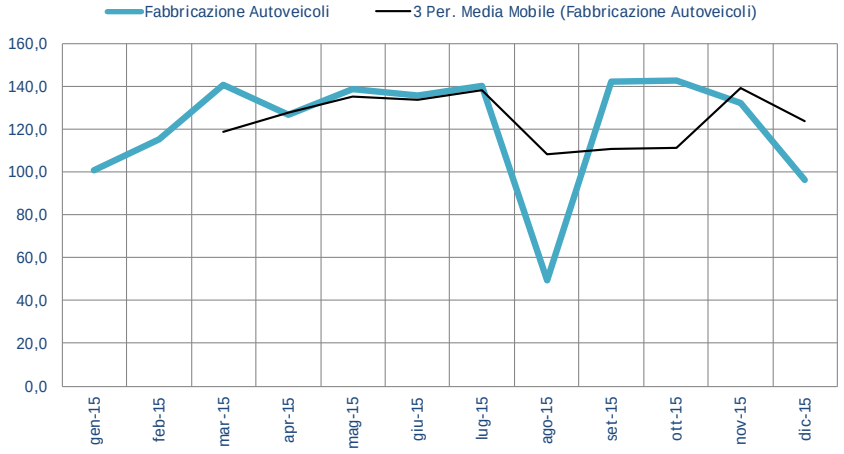
dati corretti per effetti del calendario

			Variazioni % nov-15	Variazioni % gen-nov 15	Variazioni % nov-15	Variazioni % gen-nov 15
29	**Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti**	**Ordinativi totale**	**17,6**	**19,3**	**12,1**	**5,5**
		Ordinativi interno	**26,7**	**31,4**	**18,7**	**8,7**
		Ordinativi estero	**8,0**	**7,4**	**3,5**	**1,4**
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	**Ordinativi totale**	**18,5**	**22,4**		
		Ordinativi interno	22,6	30,3		
		Ordinativi estero	14,3	14,7		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	**Ordinativi totale**	**24,6**	**9,9**		
		Ordinativi interno	17,1	6,1		
		Ordinativi estero	43,5	18,0		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	**Ordinativi totale**	**15,4**	**15,7**		
		Ordinativi interno	35,1	37,1		
		Ordinativi estero	-4,5	-4,2		
29	**Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti**	**Fatturato totale**	**18,7**	**21,6**	**4,1**	**1,1**
		Fatturato interno	31,3	33,5	**3,7**	**0,5**
		Fatturato estero	5,6	9,9	**4,9**	**2,3**
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	**Fatturato totale**	**19,3**	**26,9**		
		Fatturato interno	33,4	39,9		
		Fatturato estero	4,6	14,1		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	**Fatturato totale**	**33,1**	**9,8**		
		Fatturato interno	20,4	8,6		
		Fatturato estero	69,2	12,7		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	**Fatturato totale**	**16,2**	**13,4**		
		Fatturato interno	28,7	25,5		
		Fatturato estero	4,2	2,4		

dati grezzi per ordinativi e fatturato

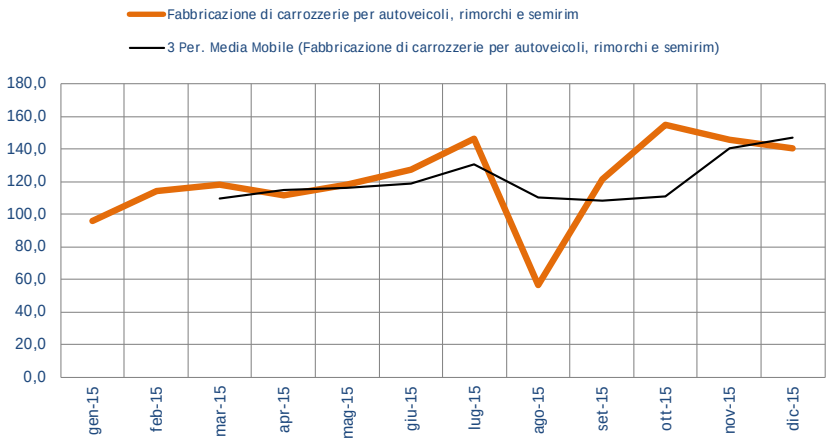
Nota: *i dati riguardanti fatturato e ordinativi hanno subito una revisione a Novembre 2015*

Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli
dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



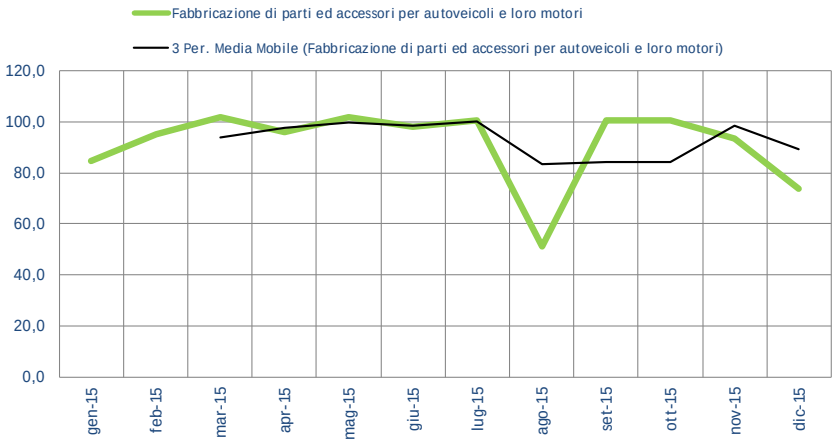
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi
dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



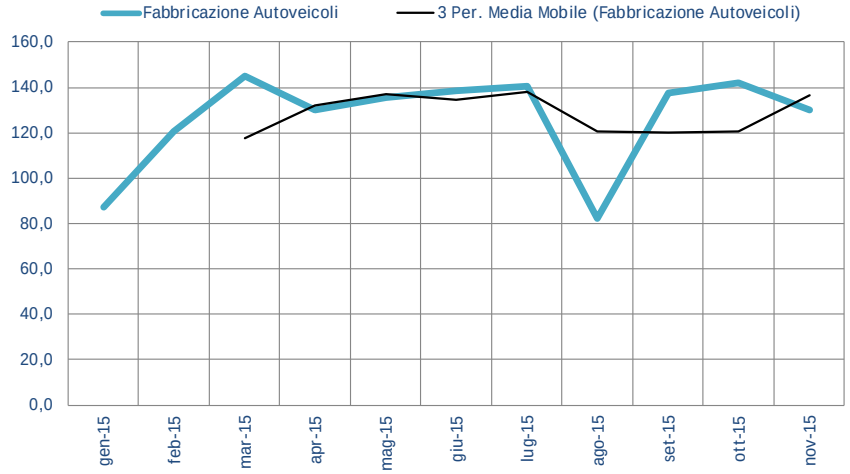
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



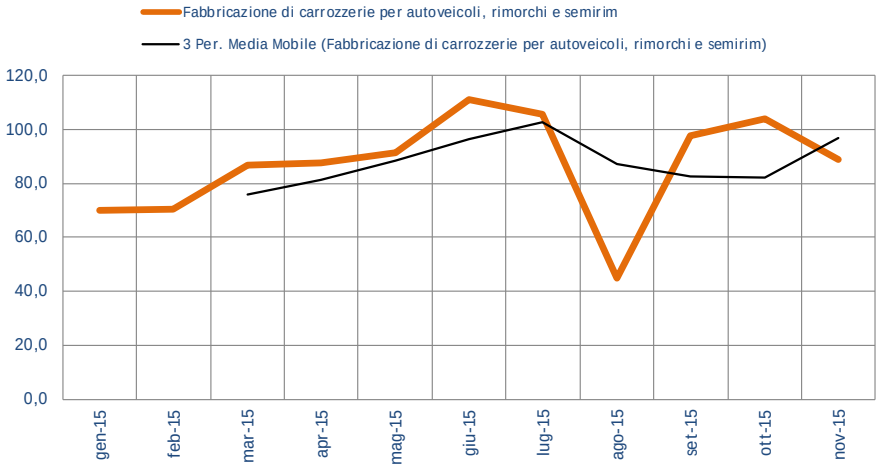
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli
dati grezzi, Base 2010=100



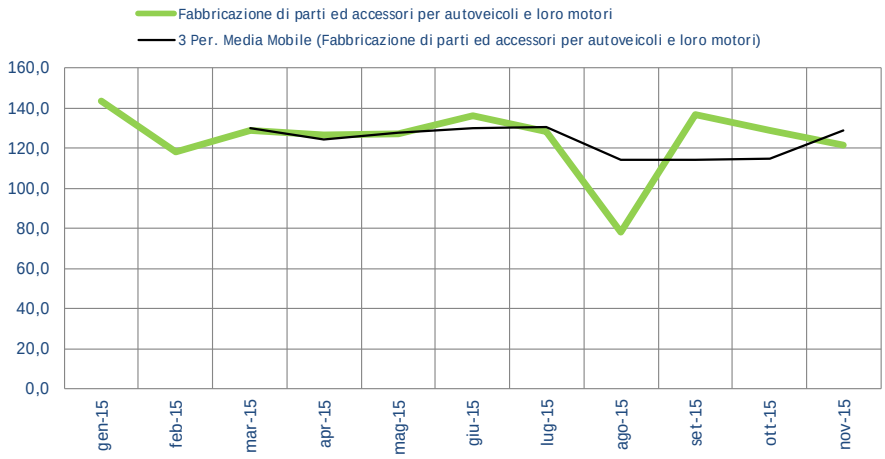
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi
dati grezzi, Base 2010=100



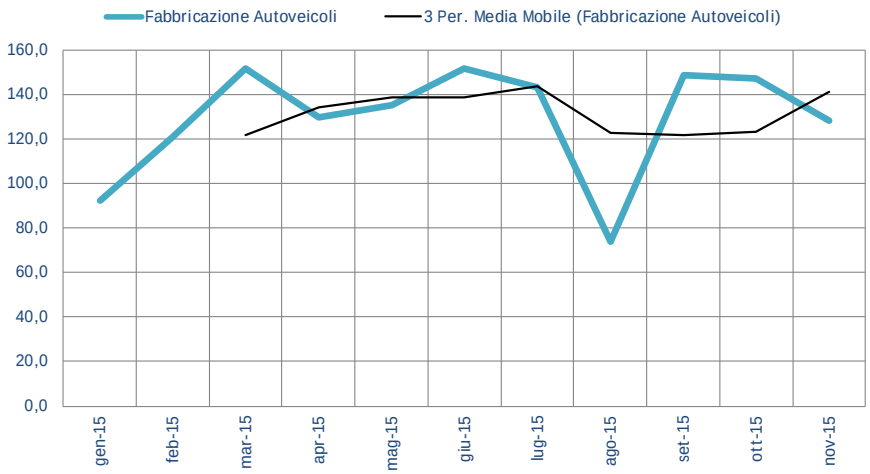
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoili e loro motori
dati grezzi, Base 2010=100



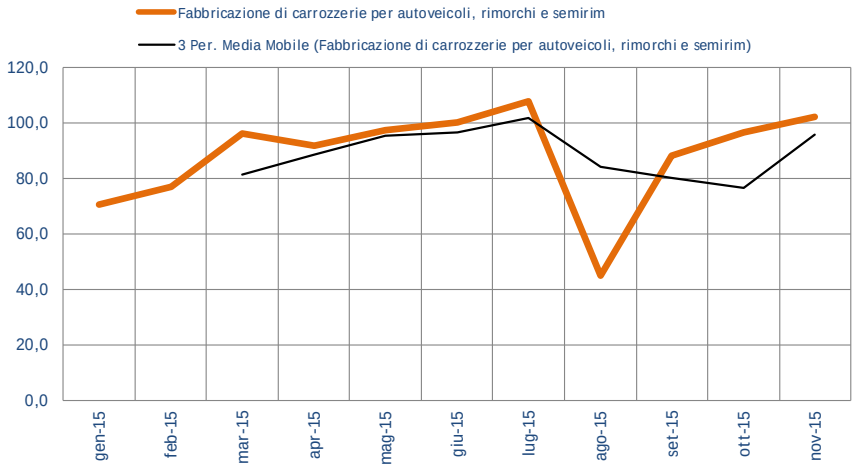
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli
dati grezzi, Base 2010=100



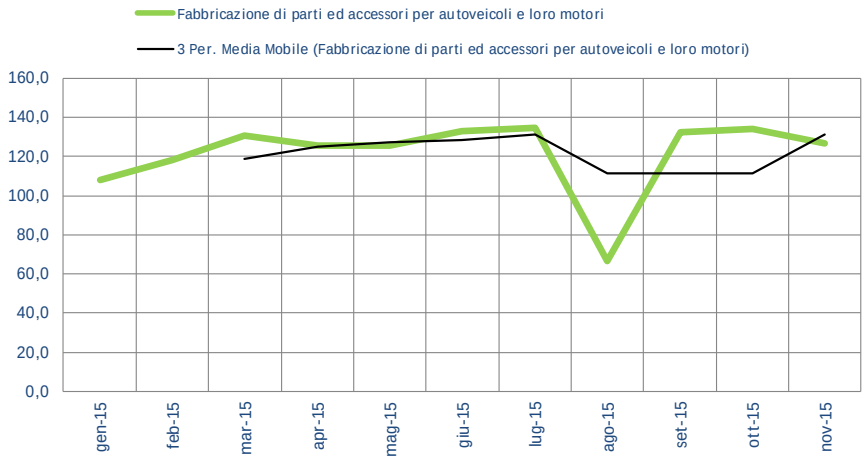
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi
dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoili e loro motori
dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:
Marisa Saglietto
ANFIA – Area Studi e Statistiche
Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/5546526

I Focus dell'Area Studi e Statistiche sono pubblicati su
http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercato_italia
(ITALIA: Produzione Settore Automotive; Mercato Autovetture; Trasporto Merci; Trasporto Passeggeri; Prezzi Materie Prime; Trade Componentistica)
http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercati_esteri
(Produzione /Mercato per Area: UE; Nafta; Sud America, Asia)